

Sostenibilità

Il rapporto tra banca e imprese

27/09/2024

Sportello Imprese Brasimone

Giulia Fornaciari - Alberto Masini

Ufficio Sostenibilità e Sviluppo Territoriale
Emil Banca Credito Cooperativo



IL CUORE NEL TERRITORIO



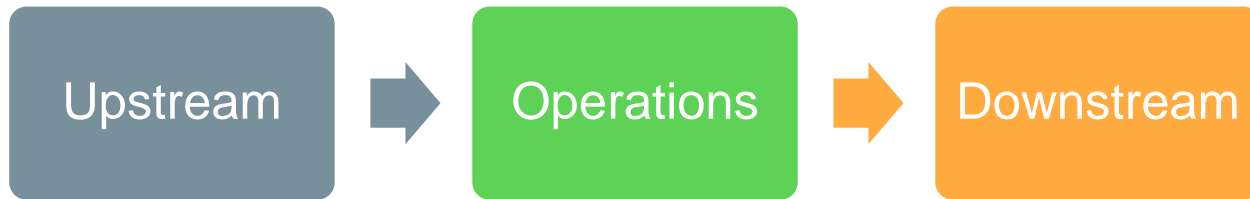
Quanto inquina
una banca?



Occorre considerare l'intera catena del valore

L'intera gamma di attività, risorse e relazioni legate al modello di business dell'impresa e all'ambiente esterno in cui opera.

Una catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che **l'impresa utilizza** e su cui fa affidamento per **creare** i propri prodotti o servizi dall'ideazione alla vendita, al **consumo** e alla **fine del ciclo di vita**.



Emissioni Scope 3 – Portafoglio finanziato

KPI ESG

Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	10.385
Emissioni totali Scope 2 <i>Location Based</i> (tCO ₂ eq)	31.209
Emissioni totali Scope 2 <i>Market Based</i> (tCO ₂ eq)	6.909
Emissioni (auto, treni, voli) Scope 3 (tCO ₂ eq)	2.505
Emissioni Finanziarie (mln tCO ₂ eq)	14,7

Riduzione con efficientamento energetico, mobilità aziendale elettrica, etc.

Riduzione con produzione / consumo energia elettrica da fonti rinnovabili.

Riduzione mobilità dipendenti – Aumento smart working – Economia circolare acquisti.

Spostamento investimenti / finanziamenti verso aziende e settori a minori emissioni



Le banche sono tra i principali attori individuati dal regolatore per sensibilizzare e stimolare le imprese alla transizione sostenibile

3 obiettivi

- 
- 
- 1 Canalizzare i **flussi di capitale** verso **investimenti sostenibili**
 - 2 **Integrare** la Sostenibilità nelle procedure per valutare i **rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico**, dal consumo di risorse, dal degrado ambientale e dalle disuguaglianze sociali
 - 3 Rafforzare la **trasparenza** e gli **investimenti di lungo periodo**

Le 10 azioni

- 
1. Introdurre una «**Tassonomia**» Ue per la Fin. Sostenibile per **uniformare le definizioni dei prodotti/servizi Sostenibili**
 2. Integrare le Direttive MiFID II etc per **l'adeguatezza dei prodotti finanziari**
 3. Rendere i **benchmark di sostenibilità** (la loro creazione) più trasparenti
 4. Incoraggiare le **Soc. di Rating** ad integrare i criteri ESG nelle loro valutazioni
 5. Criteri di Sostenibilità = dovere fiduciario degli **investitori istituzionali**
 6. Valutare il **minor assorbimento di capitale** nelle banche che fanno investimenti ESG
 7. Migliorare la **trasparenza** e la qualità delle **DCNF**
 8. Integrare i criteri ESG e un approccio di lungo periodo nelle decisioni del **CdA**
 9. Creare std per i **Green Bond** per migliorare la fiducia degli investitori
 10. Aumentare gli investimenti in **infrastrutture Sostenibili**

Commissione Europea – Piano di Azione per la finanza Sostenibile

Per approfondire https://finance.ec.europa.eu/publications/renewed-sustainable-finance-strategy-and-implementation-action-plan-financing-sustainable-growth_en



Canalizzare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili





IMPEGNI

BANCHE ITALIANE

Azzeramento emissioni nette investimenti e finanziamenti al 2050



Obiettivi intermedi al 2030 e poi ogni 5 anni



Entro 2030 obiettivi sui settori a maggiori emissioni e poi sugli altri



Publicare annualmente le riduzioni delle emissioni

<https://www.unepfi.org/net-zero-banking/>



Emissioni Scope 3 – Portafoglio finanziato

Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)

PCAF è una partnership globale di istituzioni finanziarie che lavorano insieme per sviluppare e implementare un approccio armonizzato per **valutare e divulgare le emissioni di gas serra** (GHG) associate ai loro prestiti e investimenti.

Rispondendo alla domanda del settore di un approccio globale e standardizzato alla contabilità e alla rendicontazione dei gas serra, PCAF ha sviluppato il [Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry](#), che fornisce una **guida metodologica dettagliata per misurare e divulgare le emissioni di gas serra associate a sei classi di attività**: obbligazioni azionarie e societarie quotate, prestiti alle imprese e azioni non quotate, finanza di progetto, mutui, immobili commerciali e prestiti per autoveicoli.

Il Principio è stato rivisto dal **GHG Protocol** ed è conforme ai requisiti stabiliti nel Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, per le attività di investimento di Categoria 15

Finanziamento Banca +
Azioni e Obbligazioni
azienda detenute da
Banca

$$\sum_C \frac{\text{Outstanding amount}_C}{\text{Enterprise value}_C} \times \text{Company emissions}_C$$

Totale Attivo
Azienda

**SPOSTAMENTO
CREDITI E
INVESTIMENTI
BANCARI VERSO
ASSET CON MINORE
O NULLA IMPRONTA
CARBONICA**

Emissioni stimate da protocolli
PFAC

oppure

Emissioni Rendicontate e certificate

Interesse aziendale a
migliorare score Esg
certificando i miglioramenti



Prodotti Bancari per la Transizione Sostenibile

TASSONOMIA AMBIENTALE

Reg UE 2020/852

Sistema unificato di classificazione delle attività economiche sostenibili in Europa

Reg Delegato UE 2021/2178

- **GAR Green Asset Ratio**

Reg. di Esecuzione (UE)

n. 2022/2453

- **BTAR Banking Taxonomy Alignment Ratio**

Direttiva n. 2022/2464

- **CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive**



LE BANCHE DEVONO
RENDICONTARE
QUANTI DEI LORO
CREDITI E
INVESTIMENTI SONO
ALLINEATI ALLA
TASSONOMIA
AMBIENTALE

Tassonomia <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>



GREEN LOANS

LE BANCHE DOVRANNO RENDICONTARE QUANTI DEI LORO CREDITI E INVESTIMENTI SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA AMBIENTALE

GREEN LOANS

AZIENDE SENZA
OBBLIGO
DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA



BTAR
BANKING TAXONOMY
ALIGNMENT RATIO



**ALLINEAMENTO A
TASSONOMIA EUROPEA**

AZIENDE CON
OBBLIGO
DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA



GAR
GREEN ASSET
RATIO

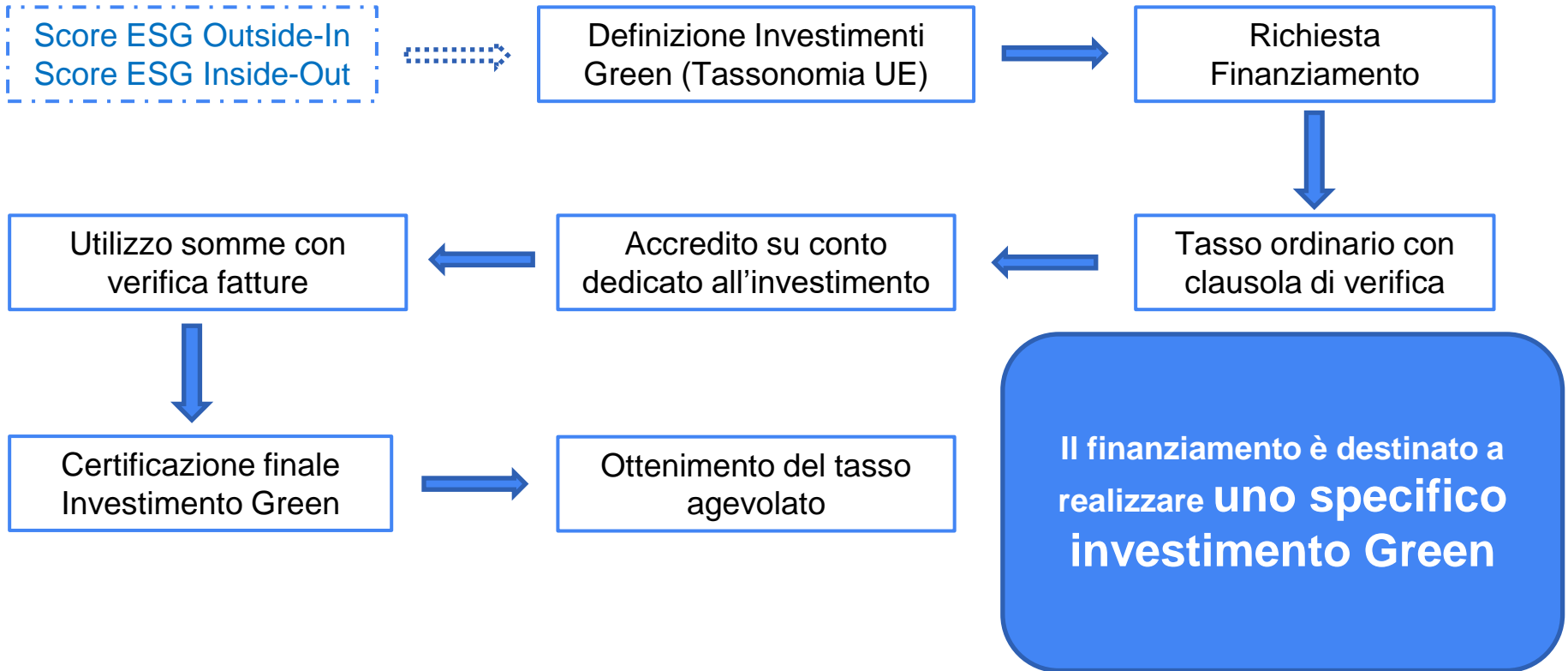


**DIMOSTRANO
INVESTIMENTI BANCA IN
ATTIVITA' GREEN**

RIDUZIONE EMISSIONI
PORTAFOGLIO



GREEN LOANS



SUSTAINABILITY LINKED LOANS

LE BANCHE DOVRANNO
RENDICONTARE QUANTI
DEI LORO CREDITI E
INVESTIMENTI SONO IN
LINEA CON CRITERI
ESG

**SUSTAINABILITY
LINKED LOANS**



**FINANZIAMENTO DI
INVESTIMENTI PER
MIGLIORARE
OBIETTIVI ESG**



**CERTIFICAZIONE
MIGLIORAMENTO**



BANCA

Miglioramento score Esg clienti
Reporting di Sostenibilità

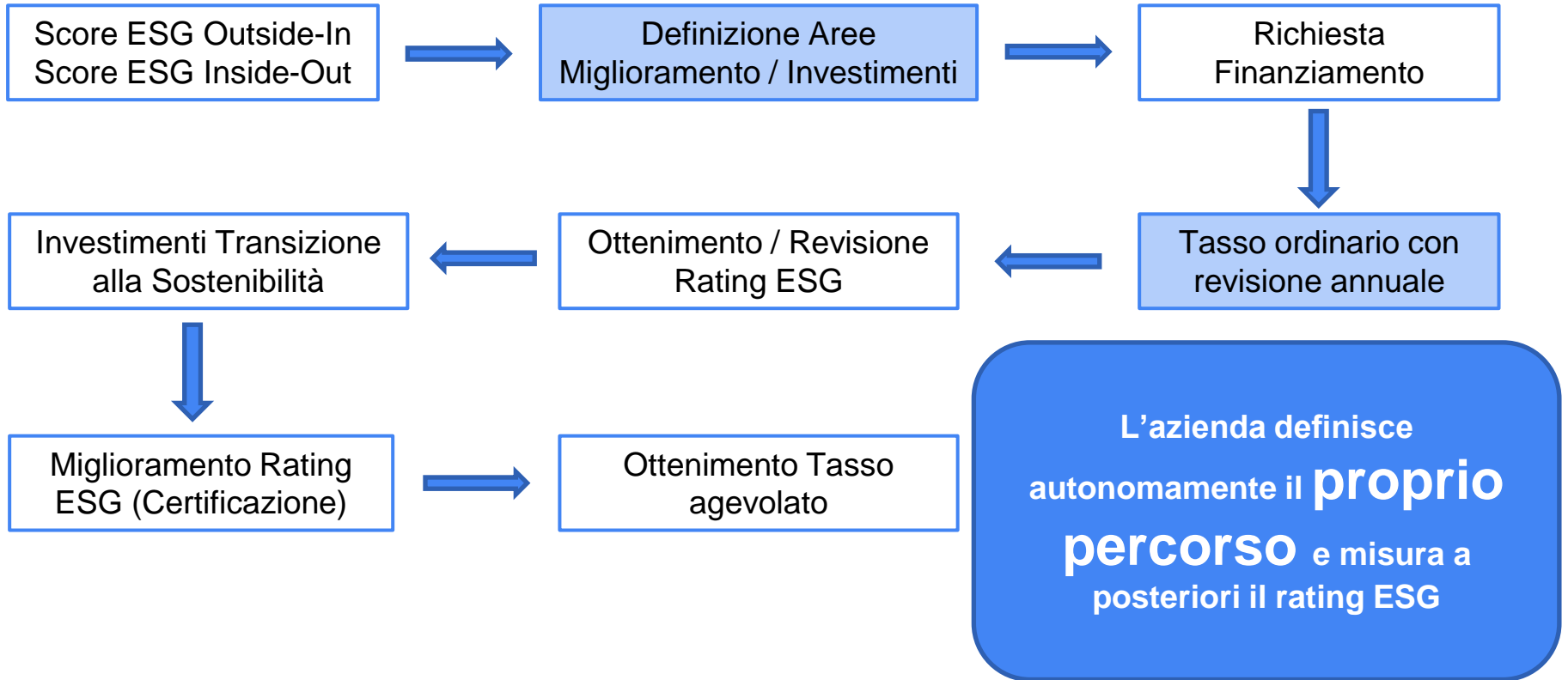
AZIENDA

Tasso agevolato
Miglioramento score ESG
Reporting di sostenibilità



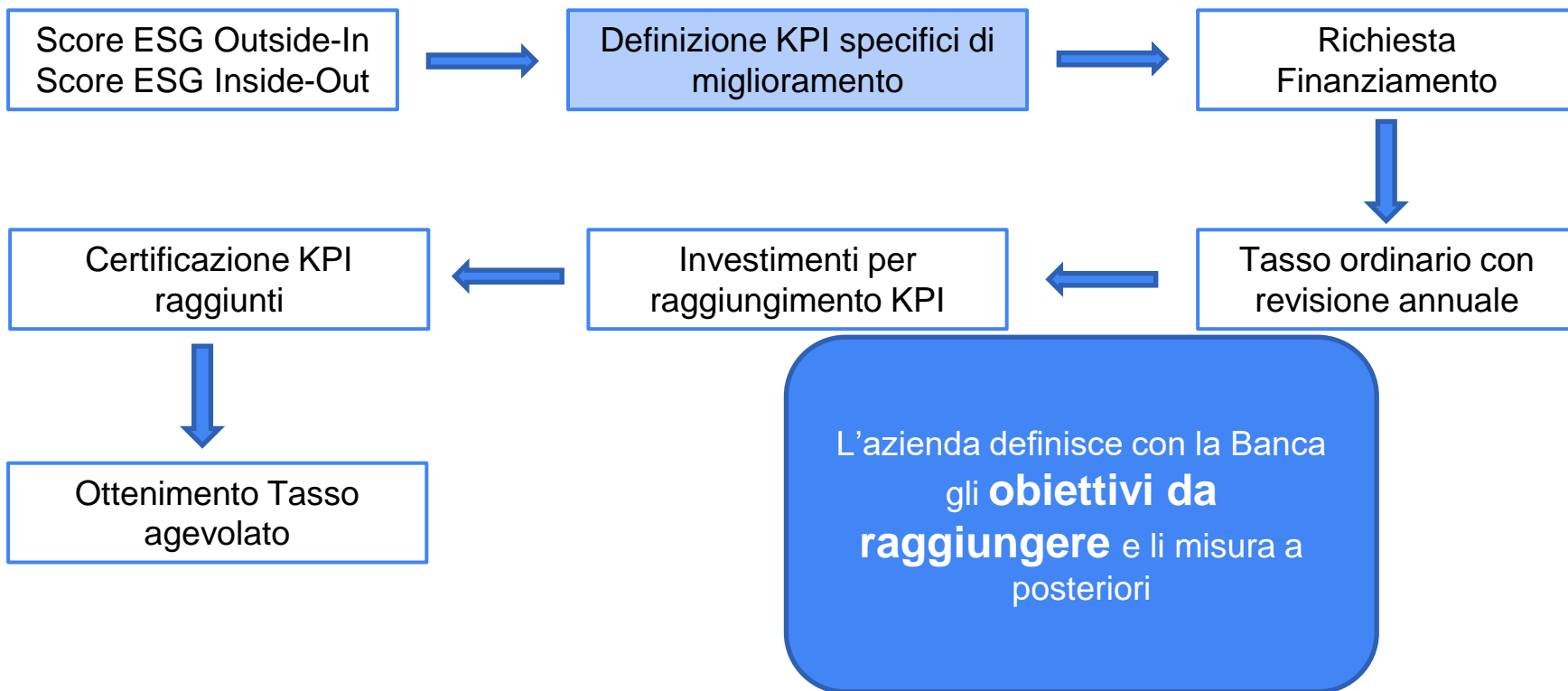
SUSTAINABILITY LINKED LOANS

Ottenimento / Miglioramento Rating ESG



SUSTAINABILITY LINKED LOANS

Raggiungimento specifici KPI



SUSTAINABILITY LINKED LOANS - Esempi di specifici KPI

Environmental

Acquisto energia elettrica 100% certificata da fonti rinnovabili

Azioni per ridurre emissioni

- Efficiamento energetico
- Impianti Energia Rinnovabile
- Conversione flotta aziendale
- Diminuzione viaggi aziendali
- Politiche di smart working
- Welfare per trasporto pubblico
- Macchinari a migliore tecnologia

Social

Donazioni a Associazioni del territorio / Fatturato

Plafond Welfare aziendale sul Totale Costo del Lavoro

Governance

Premialità manager agganciata a obiettivi ESG

Formazione su temi sostenibilità



VANTAGGI PER LE IMPRESE



RISPARMIO COSTI ENERGETICI



CONDIZIONI AGEVOLATE SUI FINANZIAMENTI



ACCESSO AL CREDITO PIU' AGEVOLE



CONTRIBUTI PUBBLICI



MIGLIORAMENTO EMISSIONI CO2 E SCORE ESG



POSIZIONAMENTO POSITIVO SUL MERCATO





Integrare la sostenibilità nella valutazione dei rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico



Valutazione Climate Change Risk da parte della Banca

Normativa e mercato

Settori ad **alte emissioni**
(combustibili fossili, acciaierie, ceramiche, vetrerie)

Passaggio a **nuove tecnologie** (es. filiera automotive)

Normativa rendicontazione che impatta su tutte le imprese di una filiera

RISCHIO TRANSIZIONE CONTROPARTI

Definizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a bassa emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

Modalità di valutazione: analisi della rischiosità del settore di appartenenza della controparte, facendo leva su dati ufficiali e valutazioni medie settoriali. La valutazione, al momento, non considera eventuali azioni di mitigazione intraprese dalle singole aziende o investimenti già realizzati dalle stesse in settori ad alto rischio, per intraprendere un percorso di crescita sostenibile

RISCHIO FISICO CONTROPARTI

Definizione: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi.

Modalità di valutazione: analisi della rischiosità dell'area territoriale di appartenenza dell'impresa, attraverso l'analisi delle singole unità operative (stabilimenti, magazzini etc.). La valutazione, al momento, non considera eventuali azioni di mitigazione intraprese dalla controparte per ridurre o mitigare il rischio potenziale, che tuttavia saranno intercettate in sede di istruttoria nell'ambito della valutazione "inside-out" della controparte.

Eventi climatici acuti

Terremoti
Frane
Inondazioni

Eventi climatici cronici

Stress idrico
Erosione suolo
Innalzamento mari
Biodiversità

CLIMATE CHANGE RISK



Valutazione Climate Change Risk da parte della Banca

PROCESSO DI DEFINIZIONE DELL'INDICATORE DI CLIMATE CHANGE RISK

L'indicatore gestionale di Climate Change Risk fornisce, a partire dagli indicatori di rischio fisico e di rischio di transizione, un giudizio di sintesi dell'esposizione al cambiamento climatico della controparte. Gli elementi analizzati sono pertanto:

- **Indicatore di rischio di transizione:**
- **Indicatore di rischio fisico acuto**

L'integrazione degli elementi avviene secondo logiche non lineari che attribuiscono un peso maggiore alle classi di rischio alte. La matrice a doppia entrata di seguito riportata mostra la sintesi dei due indicatori di rischio:

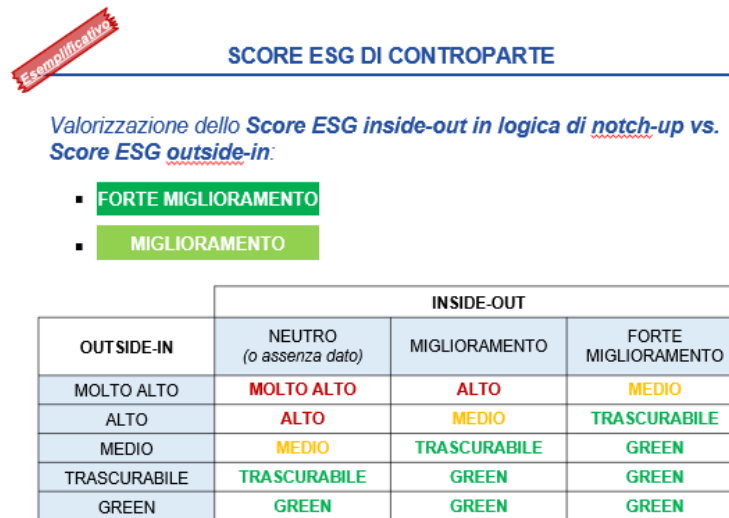
		RISCHIO FISICO				
		Molto Alto	Alto	Medio	Basso	Molto Basso
RISCHIO DI TRANSIZIONE	Molto Alto	Alto	Alto	Medio	Basso	Basso
	Alto	Alto	Alto	Medio	Basso	Basso
	Medio	Alto	Alto	Medio	Basso	Basso
	Trascurabile	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso
	Green	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso

SCALA DI VALUTAZIONE DEL CLIMATE CHANGE RISK

La valutazione dell'indicatore di Climate Change Risk viene espressa attraverso una scala di rischio che si articola in classi di rischio che vanno dal Molto Alto (controparte molto esposta ai cambiamenti climatici) al Molto Basso (controparte non esposta ai cambiamenti climatici):

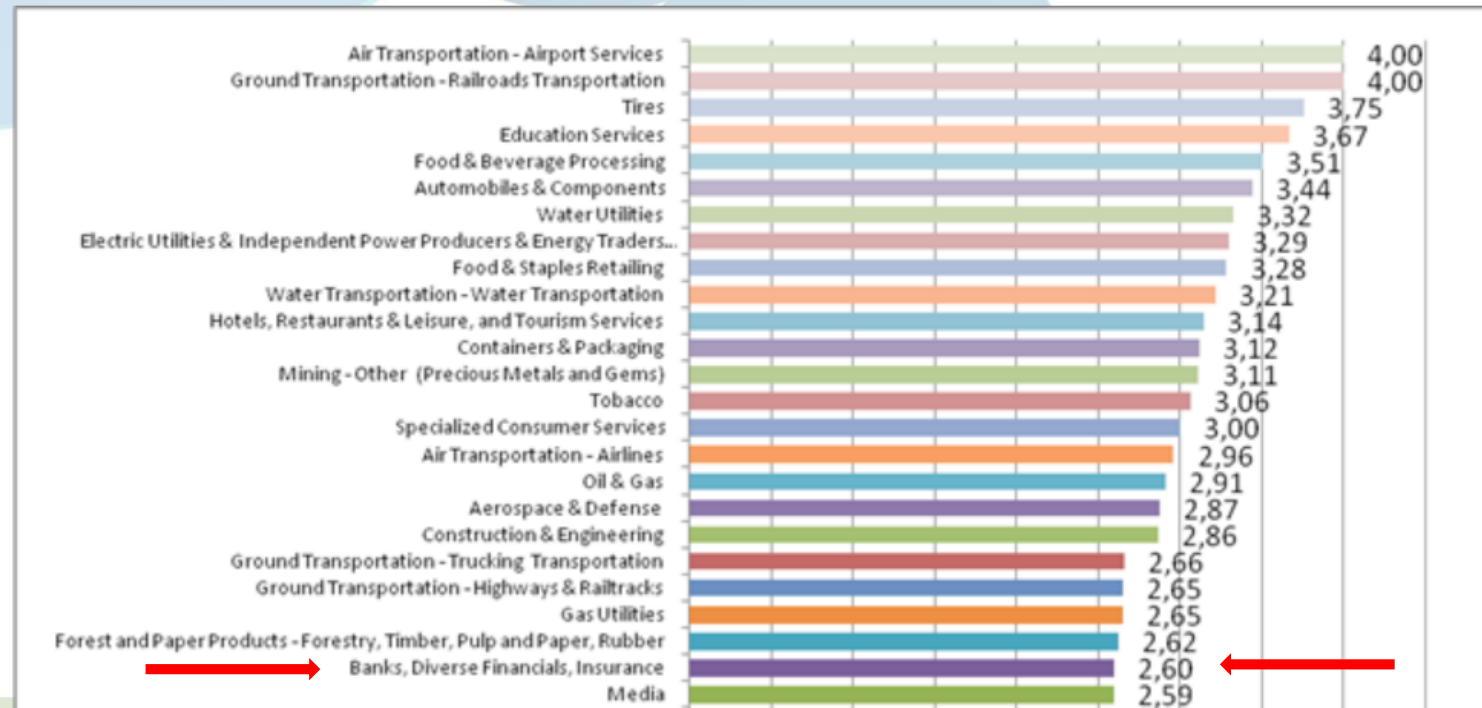


Valutazione Climate Change Risk da parte della Banca



Indice di vulnerabilità ai rischi climatici per settore

Figura 7 - Percezione magnitudo media degli impatti per settore (Europa)



Fonte: https://www.lifeiris.eu/wp-content/uploads/2019/01/Credit-risk-assessment_def.pdf



Indice di vulnerabilità ai rischi climatici per settore

Figura 7 - Percezione magnitudo media degli impatti per settore (Europa)



Fonte: https://www.lifeiris.eu/wp-content/uploads/2019/01/Credit-risk-assessment_def.pdf





Azioni di mitigazione e adattamento

Questionari ESG



Linee Guida EBA



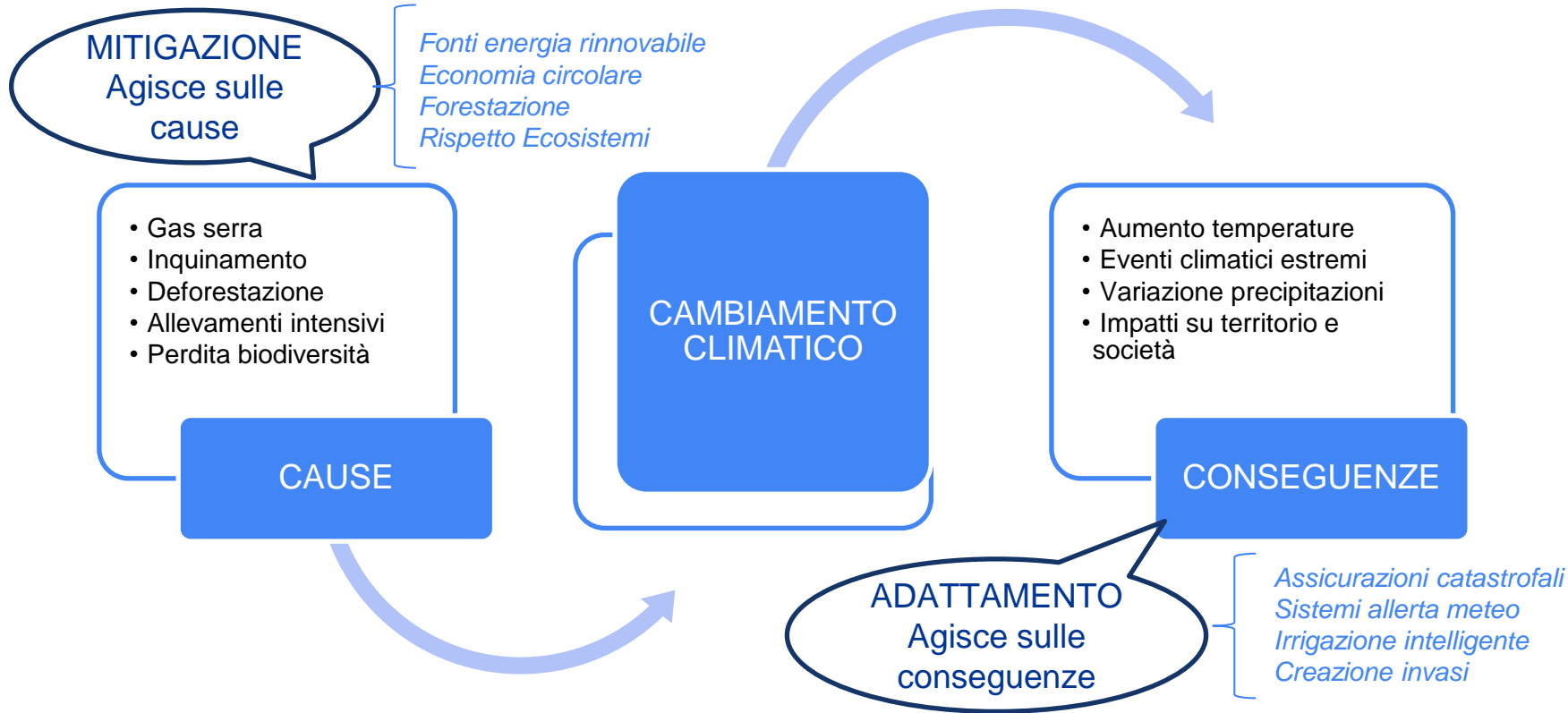
Le banche dovrebbero **valutare l'esposizione del cliente ai fattori ESG**, in particolare ai fattori ambientali e all'impatto sul cambiamento climatico, e **l'adeguatezza delle strategie di mitigazione**, come specificate dal cliente. Tale analisi dovrebbe essere effettuata a livello di cliente. Tuttavia, se del caso, gli enti possono anche considerare la possibilità di effettuare questa analisi a livello di portafoglio



Per i prestiti o i clienti associati a un **rischio ESG più elevato**, è **necessaria un'analisi più approfondita** del modello di business effettivo del cliente, compresa una revisione delle emissioni di gas a effetto serra attuali e previste, del contesto di mercato, dei requisiti di vigilanza ESG per le società in esame e del probabile impatto della regolamentazione ESG sulla posizione finanziaria del cliente.



Le azioni di mitigazione ed adattamento



Esempio Climate Change Risk

Settore: Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli

Score di Rischio Outside-In

CLIMATE CHANGE RISK:

Alto

Fatturato € 17 mln
Attivo € 23 mln
Dipendenti 90

CLASSE RISCHIO DI TRANSIZIONE:

Alto

CLASSE RISCHIO FISICO

Alto

Emissioni Scope 1 (tonn CO2 eq) e Scope 1: **390,50 - Stimato**

Emissioni Scope 2 (tonn CO2 eq) e Scope 2: **901,33 - Stimato**

Emissioni Scope 3 (tonn CO2 eq) e Scope 3: **10.201,19 - Stimato**

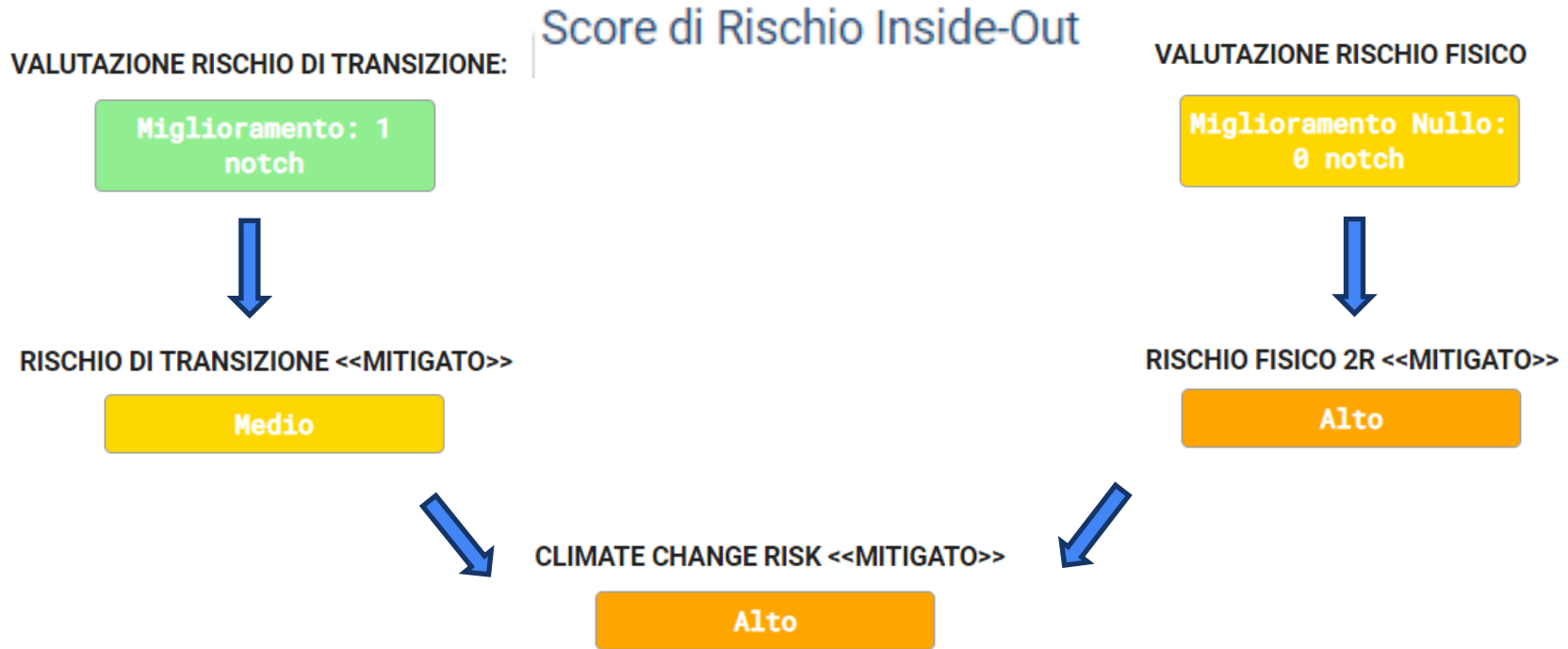
Classe e descrizione Rischio fisico Idrico: **3 - ALTO**

Classe e descrizione Rischio fisico Frane: **0 - MOLTO BASSO**

Classe e descrizione Rischio fisico Sismico: **2 - MEDIO**



Esempio Climate Change Risk



Valutazione Climate Change Risk

Impatto quantitativo valutazione sulle PMI in Emil Banca



Score ESG sintetico esterno su valutazione rischio di transizione e rischio fisico della singola controparte



TUTTE LE IMPRESE



Dati aggregati di portafoglio finanziamenti soggetti a vigilanza BCE



Questionario qualitativo sottoposto dal gestore al cliente, con l'obiettivo di valutare le iniziative in corso



Cluster specifico di imprese con Climate Change Risk ALTO



600 imprese con obbligo di valutazione Inside Out

Il Climate Risk contribuirà a determinare le scelte di concessione del credito



In futuro prevista integrazione Climate Risk nel rating finanziario



Attività obbligatorie richieste da European Banking Authority



Questionario ESG

ATTIVITA' NORMATIVA



ATTIVITA' CONSULENZIALE



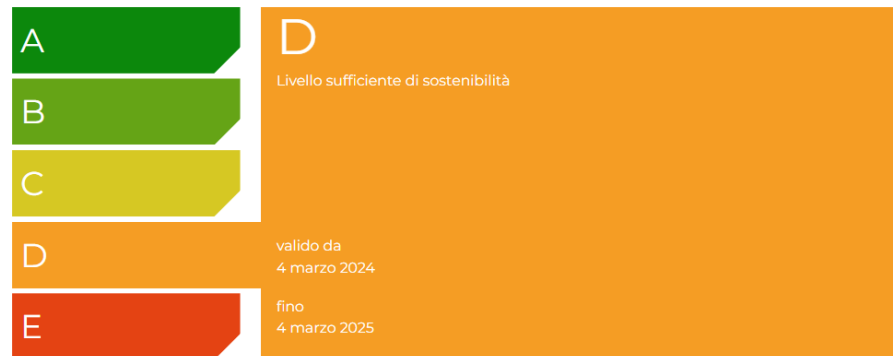
Questionario ESG

Esempio Score ESG

Settore: Fabbricazione porte e finestre

Fatturato: € 1 mln

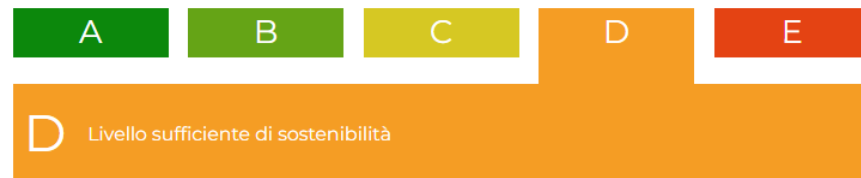
Dipendenti: 5



Environmental score



Social score



Governance score



VANTAGGI PER LE IMPRESE



RIDUZIONE CAUSE CAMBIAMENTO CLIMATICO



RESILIENZA AGLI EFFETTI CLIMATICI



ACCESSO AL CREDITO PIU' AGEVOLE



MIGLIORAMENTO EMISSIONI CO2 E SCORE ESG



MIGLIOR ACCESSO A BANDI E CONTRIBUTI PUBBLICI



POSIZIONAMENTO POSITIVO SUL MERCATO

Evoluzione futura rapporto banca e imprese



Attuale

- Climate change risk per tutti
- Accantonamenti su rischio di portafoglio

In corso

- Rating ESG e Finanziamenti Green
- Riduzione Co2 e Climate Change Risk

Futuro

- Armonizzazione sistemi rating ESG
- **Incorporazione ESG nel rating finanziario – Vincolante per concessione credito**

Entro
2026???



Attività delle Autorità di Regolamentazione

ESMA

Apertura consultazione destinata a Rating Agencies:

- Integrare criteri Esg nel rating tradizionale
- Aumentare la disclosure e la trasparenza
- Dare certezza sugli investimenti Esg

Entro fine 2024 Esma proporrà la propria consulenza alla Commissione Europea

EBA

Ha ricevuto 140 mandati da Commissione Europea da realizzare nel triennio 2024-2026. Tra questi:

- Integrazione di tutte le componenti di rischio Esg nella concessione del credito
- Aumentare la resilienza delle banche ai nuovi rischi (anche quello cibernetico)



Attività delle Autorità di Regolamentazione

Quando lo score ESG sarà incorporato nel rating finanziario determinerà gli accantonamenti bancari (costi) a fronte di ogni finanziamento e diventerà vincolante per la concessione.

Questo riguarderà TUTTE LE IMPRESE e sarà il vero fattore di cambiamento, così come lo fu vent'anni fa l'introduzione dei rating finanziari



Grazie per l'attenzione

Emil Banca Credito Cooperativo

ALBERTO MASINI

Responsabile Ufficio Sostenibilità e Sviluppo Territoriale

Referente per la Transizione Energetica

sostenibilita@emilbanca.it



IL CUORE NEL TERRITORIO

